

8. Considerazioni conclusive

La presente relazione ha per oggetto la gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Savona negli esercizi 2007, 2008 e 2009.

L'autorità si è regolarmente dotata degli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla legge.

Dall'esame dei dati relativi al traffico marittimo emerge la continua riduzione del volume delle merci movimentate (secche e liquide). Il traffico dei *containers*, in crescita nel 2007 e nel 2008, nel 2009 si riduce di oltre il 22%, portandosi su valori inferiori a quelli registrati nel 2006. Il traffico dei passeggeri, che nel 2007 aveva registrato una notevole crescita rispetto all'anno precedente, nel 2008 si riduce drasticamente, mentre nel 2009, grazie al settore crocieristico, torna a crescere e supera il milione di unità.

In particolare, emerge un forte calo negli approvvigionamenti di materie prime per l'industria: prodotti siderurgici, prodotti forestali e carbone a causa della contrazione della domanda da parte delle cokerie e dei cementifici. In questo contesto generale l'autorità portuale di Savona registra anche la presenza di attività in controtendenza, tra queste il settore ortofrutticolo che nel 2009 ha ampliato il proprio mercato per oltre 100.000 tonnellate, qualificando il Reefer Terminal primo terminal nel Mediterraneo.

Dall'esame dei dati contabili emerge la seguente situazione:

Risultato finanziario	€ 3.299.196 nel 2007 (€ 5.416.800 nel 2006); € 3.112.363 euro nel 2008; € 1.971.953 nel 2009.
Avanzo economico	€ 9.308.239 nel 2007 (€ 2.467.100 nel 2006); € 10.262.419 nel 2008; € 7.401.509 nel 2009.
Patrimonio netto	€ 29.213.242 nel 2007 (€ 19.905.000 nel 2006); € 39.475.661 nel 2008; € 46.877.170 nel 2009.
Avanzo d'amministrazione	€ 13.388.410 nel 2007 (€ 9.344.400 nel 2006); € 10.729.761 nel 2008; € 13.535.908 nel 2009.

M. Line De Cegi

PAGINA BIANCA

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La presente relazione, come negli anni precedenti, è articolata come segue:

2. LA “GESTIONE FINANZIARIA”

3. LA “GESTIONE ECONOMICA” o “NOTA INTEGRATIVA” redatta ai sensi dall'art.2427 e seguenti del c.c.. che si articolerà in:

3.1. *Attività istituzionale*

3.2. *Attività commerciale*

4. LA “GESTIONE ANALITICA”

I prospetti della gestione analitica sono allegati solo a titolo di studio, in quanto il nuovo Regolamento di contabilità delle Autorità Portuali entrerà in vigore dal 1 gennaio 2008.

Detti elaborati costituiscono, comunque, la base per l'avvio del controllo interno di gestione.

Le considerazioni restano quelle già espresse nei precedenti esercizi che riguardano in modo particolare l'applicazione della normativa civilistica (IV Direttiva CEE) e della normativa pubblica (Regolamento di Amministrazione e contabilità redatto ai sensi delle disposizioni impartite dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con nota n. 5191344 del 30.10.1998).

Il nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità, approvato dal Comitato portuale con delibera n. 94 del 7.12.2007 ed in attesa di approvazione del Ministero dei Trasporti, entrerà in vigore dal 1° gennaio 2008.

Lo schema del rendiconto dell'esercizio di cui trattasi resta invariato, per ovvi motivi di equivalenza, rispetto agli schemi utilizzati per la redazione del bilancio preventivo afferente lo stesso esercizio.

Sono stati rispettati i limiti di spesa imposti dalla Legge Finanziaria, come risulta dai prospetti, secondo istruzioni Ministeriali, allegati (1.c) del presente Bilancio.

**AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA**

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, BILANCIO E PATRIMONIO

BILANCIO CONSUNTIVO 2007**GENERALITA'**

L'esercizio finanziario 2007 appena concluso è stato caratterizzato da una serie di cambiamenti normativi che hanno portato a riconsiderare le previsioni contenute nel bilancio ed a ridimensionare il piano degli investimenti già programmato, per mancata erogazione di contributi Statali.

Ciò nonostante nel 2007 l'Autorità Portuale è riuscita ad operare una crescita positiva degli investimenti a suo totale carico finanziando circa l'81 % del totale .

Ulteriore elemento importante è il costante sforzo di mantenere inalterate alcune voci di "spesa intermedie" e di funzionamento dell'Ente, sia quale segno di continuità con una politica di contenimento avviata già negli anni scorsi sia in ottemperanza a quanto prescritto nella ultime Leggi Finanziarie e nel cosiddetto Decreto Bersani, peraltro superato per l'anno corrente dal Decreto legge 81/2007 che abolisce, per le medesime voci, il limite dell'80% delle previsioni del 2006.

E' ancora necessario sottolineare che si è in attesa del rimborso di Euro 429.760, versati con mandato n. 922 del 12.06.2007 ai sensi dell'art. 22 del Decreto Bersani abrogato, come previsto dal Decreto Legge 81/2007.

Sempre in relazione ai limiti di spesa imposti dalla normativa è opportuno evidenziare il costante mantenimento al di sotto della soglia massima prevista delle spese promozionali, di rappresentanza, di pubblicità e per autovetture che non hanno superato rispettivamente il 40% ed il 50% dell'importo dell'anno 2004.

L'anno 2007 è comunque da considerarsi un anno di svolta per le Autorità Portuali. Con la legge finanziaria 2007, infatti viene riconosciuto un elemento fondamentale per l'attività degli Enti: **l'autonomia finanziaria**.

- ❖ Il comma 982, infatti, ha attribuito a ciascuna Autorità portuale, a decorrere dall'anno 2007, il gettito della tassa erariale e della tassa di ancoraggio per promuovere l'autofinanziamento delle attività e la razionalizzazione della spesa.
- ❖ Il comma 990 inoltre ha precisato che "...al fine del completamento del processo di autonomia finanziaria delle Autorità Portuali, con decreto adottato di concerto tra il Ministero dei trasporti, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle infrastrutture, verrà determinata, per i porti rientranti nelle circoscrizioni territoriali delle Autorità Portuali, la quota dei tributi diversi dalle tasse e diritti portuali da devolvere a ciascuna Autorità Portuale, al fine della realizzazione di opere e servizi previsti nei rispettivi piani regolatori portuali e piani operativi triennali con contestuale soppressione dei trasferimenti dello Stato a tal fine".
- ❖ Al comma 993 è confermata la natura giuridica ente pubblico non economico delle Autorità Portuali.

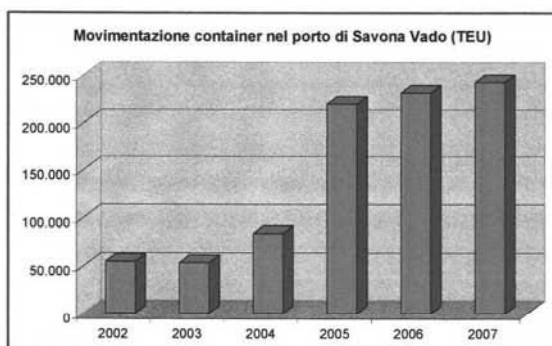
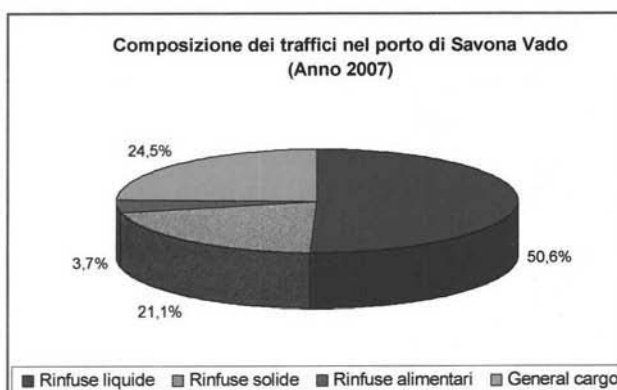
1. TRAFFICI -**Le movimentazioni nel porto di Savona Vado nel 2007**

Nel 2007 il porto di Savona Vado ha consolidato la crescita dei traffici a maggior valore, con le merci convenzionali che ormai coprono un quarto delle movimentazioni dello scalo e i passeggeri che hanno superato il significativo traguardo del milione di unità.

	2005	2006	2007	Var. 07/06	
<i>Funz. commerciale (t x 1.000)</i>					Tuttavia, a seguito della pesante crisi mondiale dei prodotti energetici, si è registrata una flessione dei traffici di rinfuse liquide e solide che si è riflessa in una contrazione delle movimentazioni complessive, con un volume comunque superiore ai 16 milioni di tonnellate (-2,7% rispetto al 2006, per un calo di circa 450.000 tonnellate).
Merci convenzionali	1.187	1.152	1.228	6,6%	
Merce in container	2.533	2.612	2.708	3,7%	
Rinfuse alimentari	650	603	600	-0,5%	
Rinfuse solide	3.746	3.638	3.387	-6,9%	
Rinfuse liquide	8.039	8.497	8.128	-4,3%	
Totale	16.155	16.502	16.051	-2,7%	
Container (TEU)	219.760	231.489	242.720	4,9%	
<i>Funz. passeggeri (n)</i>					
Crociere	632.895	592.038	761.002	28,9%	
Traghetti	314.621	302.954	314.310	3,0%	
Totale	947.516	894.992	1.075.312	20,1%	

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var. 07/06
<i>Funz. commerciale (t x 1.000)</i>							
General cargo	2.243	2.241	2.534	3.720	3.764	3.936	4,6%
Rinfuse alimentari	772	653	693	650	603	600	-0,5%
Rinfuse solide	2.519	3.348	3.443	3.746	3.638	3.387	-6,9%
Rinfuse liquide	7.613	7.171	7.692	8.039	8.497	8.128	-4,3%
Totale	13.147	13.413	14.362	16.155	16.502	16.051	-2,7%
Container (TEU)	54.796	53.543	83.891	219.760	231.489	242.720	4,9%
<i>Funz. passeggeri (n)</i>							
Crociere	105.438	195.303	530.057	632.895	592.038	761.002	28,9%
Traghetti	337.575	329.359	303.465	314.621	302.954	314.310	3,0%
Totale	443.013	524.662	833.522	947.516	894.992	1.075.312	20,1%

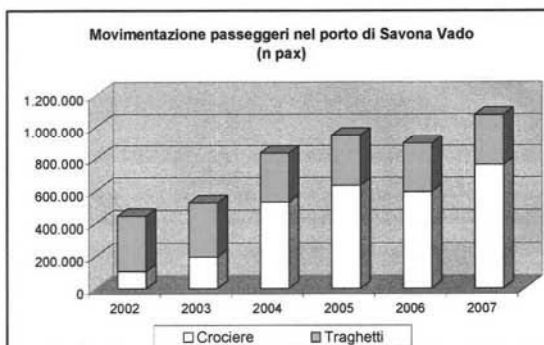
In dettaglio, i traffici di prodotti petroliferi si sono arrestati a 8,1 milioni di tonnellate (-4,3%), ma restano comunque la componente preponderante dei traffici portuali, in termini di volume, coprendo il 50,6% delle movimentazioni complessive. Le rinfuse solide industriali (21,1% del totale) con un consuntivo di 3,4 milioni di tonnellate arretrano del 6,9%, mentre quelle alimentari (3,7% del totale) attestate a 600.000 tonnellate sono sostanzialmente stabili (-0,5%).



Le merci convenzionali movimentate a banchina (7,7% del totale) hanno invertito una tendenza al ribasso che durava da molti anni, superando 1,2 milioni di tonnellate (+6,6%), mentre il settore container ha confermato un importante trend di crescita, raggiungendo 242.000 TEU (+4,9%), per 2,7 milioni di tonnellate di merce (16,9% del totale).

Ancora una volta molto positivo il risultato dell'attività passeggeri, con un transito, fra crociere e traghetti, di 1.075.312 persone, contro le 894.992 dell'anno precedente (+20,1%).

La crescita più significativa riguarda il settore crociere, infatti gli ospiti del Palacrociere di Savona sono stati oltre 761.000, con uno sviluppo del 28,9% rispetto al 2006. Da segnalare comunque anche l'andamento favorevole del terminal traghetti di Vado Ligure, dove sono transitati 314.000 passeggeri, con un incremento del 3%.



2. **I.V.A. – IRPEG** – La legge finanziaria 2007, all'art. 1 comma 993 chiude di fatto il contenzioso tributario con l'Agenzia delle Entrate per la mancata applicazione dell'imposta I.V.A. sui canoni demaniali, prevedendo la non imponibilità degli stessi e la chiusura di tutte le pendenze pregresse.

Resta invece più che mai aperto il contenzioso relativo all'esenzione, degli stessi proventi, dal calcolo del reddito imponibile ai fini della determinazione I.R.P.E.G. (ora IRES) dell'esercizio. A tale proposito l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione avverso le sentenze delle commissioni di primo e secondo grado, il cui giudizio risulta favorevole all'Autorità.

La contestazione interessa gli anni dal 1997 al 2001.

L'Autorità Portuale ha pertanto deciso di resistere in giudizio e resta quindi in attesa di delle relative sentenze.

3. **NORMATIVA** –

Come già accennato nelle generalità, l'esercizio 2007 è stato caratterizzato da una serie di norme, parte derivanti da anni precedenti e parte di nuova istituzione, che hanno reimpostato l'attività dell'Autorità Portuale alla luce dei limiti di spesa e della autonomia finanziaria.

In particolare:

3.1. Decreto 223/06 (cd Decreto Bersani)

Art. 22 Comma 2: "Per le spese per consumi intermedi per il triennio 2007-2009, le previsioni non potranno superare l'ottanta per cento di quelle iniziali dell'anno 2006, fermo restando quanto previsto dal comma 57 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2004, n. 311. Le somme corrispondenti alla riduzione dei costi e delle spese per effetto del presente comma sono appositamente accantonate per essere versate da ciascun ente, entro il 30 giugno di ciascun anno, all'entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 2961. E' fatto divieto alle Amministrazioni vigilanti di approvare i bilanci di enti ed organismi pubblici in cui gli amministratori non abbiano espressamente dichiarato nella relazione sulla gestione di avere ottemperato alle disposizioni del presente articolo".

Art. 27: la spesa annua per studi e consulenze, pubbliche relazioni, mostre e convegni pubblicità e rappresentanza non può superare il 40% della spesa sostenuta nel 2004 mentre la spesa per acquisto e manutenzione autoveicoli non può superare il 50%.

3.2. Legge Finanziaria 2007 del 27 dicembre 2006 n. 296

Comma 982. Per assicurare l'autonomia finanziaria alle Autorità Portuali nazionali e promuovere l'autofinanziamento delle attività e la razionalizzazione della spesa, anche al fine di finanziare gli interventi di manutenzioni ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, con priorità per quelli previsti nei piani triennali già approvati, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali, sono attribuiti a ciascuna Autorità Portuale, a decorrere dall'anno 2007, per la circoscrizione territoriale di competenza:

a) il gettito della tassa erariale di cui all'articolo 2, primo comma, del decreto-legge 28 febbraio 1974, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 aprile 1974, n. 117, e successive modificazioni;

b) il gettito della tassa di ancoraggio di cui al capo I del titolo I della legge 9 febbraio 1963, n. 82, e successive modificazioni.

Comma 983. A decorrere dall'anno 2007 è istituito presso il Ministero dei trasporti un fondo perequativo dell'ammontare di 50 milioni di euro, la cui dotazione è ripartita annualmente tra le autorità portuali secondo criteri fissati con decreto del Ministro dei trasporti, al quale compete altresì il potere di indirizzo e verifica dell'attività programmatica delle autorità portuali. A decorrere dall'anno 2007 sono conseguentemente soppressi gli stanziamenti destinati alle autorità portuali per manutenzioni dei porti.

Comma 988. In conseguenza del regime di autonomia finanziaria delle Autorità Portuali ad esse non si applica il disposto dell'articolo 1, comma 57, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e si applica il sistema di tesoreria mista di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Le somme giacenti al 31 dicembre 2006 nei sottoconti fruttiferi possono essere prelevate in due annualità nel mese di giugno negli anni 2007 e 2008.

Comma 990. "Al fine del completamento del processo di autonomia finanziaria delle Autorità Portuali, con decreto adottato di concerto tra il Ministero dei trasporti, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle infrastrutture, è determinata, per i porti rientranti nelle circoscrizioni territoriali delle Autorità Portuali, la quota dei

tributi diversi dalle tasse e diritti portuali da devolvere a ciascuna Autorita' Portuale, al fine della realizzazione di opere e servizi previsti nei rispettivi piani regolatori portuali e piani operativi triennali con contestuale soppressione dei trasferimenti dello Stato a tal fine”.

Comma 991. “E' autorizzato un contributo di 10 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2007, a valere sulle risorse per la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, e successive modificazioni, per la realizzazione di grandi infrastrutture portuali che risultino immediatamente cantierabili. Con il decreto di cui al comma 990, previa acquisizione dei corrispondenti piani finanziari presentati dalle competenti autorità portuali e garantiti con idonee forme fideiussorie dai soggetti gestori che si impegnano altresì a farsi carico di una congrua parte dell'investimento, sono stabilite le modalità di attribuzione del contributo”.

Comma 992. “Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 13, del decreto-legge 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165, la realizzazione in porti già esistenti di opere previste nel piano regolatore portuale e nelle relative varianti ovvero qualificate come adeguamenti tecnico-funzionali sono da intendersi quali attività di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione degli stessi”.

Comma 993. “Gli atti di concessione demaniale rilasciati dalle Autorità Portuali, in ragione della natura giuridica di enti pubblici non economici delle Autorità medesime, restano assoggettati alla sola imposta proporzionale di registro ed i relativi canoni non costituiscono corrispettivi imponibili ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Gli atti impositivi o sanzionatori fondati sull'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto ai canoni demaniali marittimi introitati dalle autorità portuali perdono efficacia ed i relativi procedimenti tributari si estinguono”.

3.3. Decreto legge 2 luglio 2007 n. 81

Art. 4. “Per l'anno 2007 non si applicano le disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 22 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248”.

Vale a dire: Alle spese per consumi intermedi dei bilanci 2007 non si applica il limite dell'80% (delle previsioni per le medesime voci del 2006) disposto dalla Legge Bersani. Conseguentemente viene anche meno l'obbligo di versamento entro il 30 giugno 2007, fissato dall'art. 22, c. 2 della legge Bersani, delle somme corrispondenti alla riduzione dei costi e delle spese per consumi intermedi.

Agli Enti che hanno già provveduto al pagamento verrà rimborsata la somma versata.

4. **PERSONALE** – Nel corso dell'esercizio 2007 si è proceduto, nell'ambito della capienza della vigente tabella organica, all'assunzione di un dipendente a tempo determinato di un dipendente a tempo indeterminato.

Sempre nell'esercizio sono terminate le trattative per l'adeguamento della contrattazione di 2° livello ai sensi dell'art. 52 del C.C.N.L..

5. INVESTIMENTI

La situazione degli investimenti complessivi risultante alla chiusura dell'esercizio 2007 si presenta nettamente contratta.

Infatti sono state impegnate opere ed interventi per un importo complessivo di 10,2 milioni di euro di cui € 6,5 milioni per infrastrutture, € 2,1 milioni per manutenzioni straordinarie e € 1,6 milioni per acquisto di attrezzature tecniche, impianti e investimenti diversi.

La causa di tale recesso si può identificare in diversi fattori quali la mancata o quasi corresponsione di contributi Statali o Regionali, la sospensione del contributo per manutenzioni straordinarie e, non ultimo per importanza, la concentrazione di interesse verso il progetto per la realizzazione della Piattaforma Multipurpose.

Di notevole soddisfazione è l'incremento delle possibilità di autofinanziamento (81 %) degli investimenti con utilizzo dell'avanzo di parte corrente.

6. PROGET FINANCING

L'iniziativa, finalizzata alla realizzazione di una piattaforma multipurpose nella rada di Vado Ligure, è stata sviluppata attraverso una procedura di Project Financing ai sensi dell'art. 153 e seg. del Codice dei Contratti Pubblici, di cui è risultata aggiudicataria l'ATI costituita dalle Società Maersk (capogruppo), Grandi Lavori Fincosit e Technital, che provvederà alla progettazione, costruzione e gestione dell'opera per un periodo cinquantennale.

Gli obiettivi di traffico fissati dal Business Plan di Maersk prevedono un volume iniziale (2012) di 450.000 TEU, che a regime salirà a 720.000 TEU, di cui almeno il 40% movimentati su ferro.

L'importo complessivo dell'intervento, comprensivo degli impianti, è pari a 450 milioni di Euro, di cui 150 milioni a carico del soggetto privato e 300 milioni a carico del pubblico (garantiti dai commi 990 e 991 della Legge 296/2006 - Finanziaria 2007).

In sede di esame dei progetti rispondenti ai requisiti del citato comma 991 da parte dei Ministeri dei Trasporti e delle Infrastrutture, l'intervento è stato giudicato prioritario per la più rilevante valenza strategica in ragione delle sue caratteristiche.

Raggiunti i previsti accordi con gli Enti locali (Regione, Provincia e Comune di Vado Ligure), nel febbraio 2008 è stata sottoscritta la convenzione fra Autorità Portuale e ATI, è stata avviata la progettazione definitiva ed esecutiva.

7. ENTRATE

Il comma 982 della legge Finanziaria 2007 ha previsto la devoluzione totale delle tasse portuali e delle tasse di ancoraggio, comprensive della quota che sino al 2006 era incassata dallo Stato. Questo ha portato ad un notevole incremento (circa 6 milioni di euro) delle entrate correnti. Ne è dimostrazione l'avanzo corrente ottenuto.

Per contro sono nettamente diminuite le entrate in conto investimenti (contributi dello Stato) che sono stati solamente di € 3.925.000, di cui € 2.024.998,19 erogati nel mese di dicembre 2007. Tale importo confluisce nell'avanzo dell'esercizio e quindi nell'avanzo di amministrazione e sarà impiegato nell'esercizio 2008.

8. RISULTATI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2007 chiude con un attivo di € 3.299.195,59 (di cui € 2.024.998,19 in conto capitale).-

Un risultato decisamente buono, in quanto scaturito da un utile finanziario di parte corrente calcolato in € 9.639.533,94 dei quali € 8.365.336,54 sono stati impiegati per finanziare gli investimenti.

Detto risultato è diretta conseguenza dell'applicazione del comma 982 della citata legge finanziaria 2007 e dal contributo in conto capitale (€ 2.024.998,19) erogato dal Ministero ed incassato alla fine dell'esercizio, senza possibilità di impegnare la spesa e che sono pertanto confluiti nell'avanzo di amministrazione e considerati vincolati a realizzazione di opere.

La situazione amministrativa al termine dell'esercizio 2007 risulta pertanto la seguente:

Avanzo di amministrazione al 31.12.2006	9.344.393,93
Incremento per variazioni su residui	744.820,39
Avanzo dell'esercizio 2007	3.299.195,59
Avanzo al 31.12.2007	13.388.409,91
di cui vincolati (vedasi allegato 9)	- 4.330.358,96
con un avanzo netto disponibile	9.058.050,95

In modo riassuntivo il quadro generale presenta i seguenti risultati:

GESTIONE FINANZIARIA	
• AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA :	€ 3.299.195,59
• AVANZO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE :	€ 9.639.533,94
• AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 13.388.409,91
• di cui € 4.330.358,96 vincolati	
• IL FONDO CASSA DISPONIBILE, alla fine dell'esercizio,	€ 34.279.664,24
• RESIDUI ATTIVI	€ 69.183.146,66
• RESIDUI PASSIVI	€ 90.754.158,70
GESTIONE ECONOMICA	
• UTILE ECONOMICO LORDO	€ 9.316.178,55
• IMPOSTA IRES -	€ -----
• IMPOSTA IRAP	€ 7.940,00
• DISPONIBILITA' LIQUIDE =	€ 34.279.664,24

9. **BILANCIO SOCIALE**

Nell'esercizio 2007 è stato completato il progetto di redazione del Bilancio Sociale.

Questo documento, aggiornato all'esercizio 2006, è stato presentato al Comitato Portuale nella seduta del 31.10.2007 ed approvato con delibera n. 92.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad iniziare l'iter di aggiornamento e di aggiustamento del documento stesso che si presume possa essere pubblicato nel corso del 2008.

10. **CONTROLLO DI GESTIONE INTERNO**

Nel corso dell'esercizio 2007 si è avviata l'impostazione del "controllo interno di gestione", come previsto dalla normativa e dalla relazione della Corte dei Conti, nella relazione per gli esercizi 2001/2006.

Come primo atto sono stati individuati il centro di responsabilità ed i vari centri di costo che formeranno la base di tutta l'attività.

Bisogna sottolineare che già da tempo la contabilità dell'A.P. era articolata in centri i costo, esposti nella parte di "contabilità analitica" del bilancio. Attraverso tali risultati è possibile monitorare le percentuali di incidenza delle spese sul complessivo.

Sino ad oggi il flusso delle spese è tenuto sotto controllo con la verifica che ogni centro di costo resti nei limiti di spesa assegnati in sede di previsione.

I passi successivi saranno l'individuazione nell'ambito dei singoli centri di costo degli obiettivi assegnati e di conseguenza il monitoraggio delle percentuali di realizzazione.

GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2007 si è chiuso con un avanzo di € 3.299.195,59 (di cui € 2.024.998,19 sono erogazioni da parte dello Stato per investimenti pervenute alla fine del mese di dicembre 2007 di cui non è stato possibile effettuare il relativo impegno di spesa).

Un'attenta valutazione del risultato complessivo attraverso i singoli fatti gestionali, come sarà meglio specificato nelle parti di dettaglio, evidenzia che il risultato deriva da una serie di fattori *conosciuti, determinati e valutabili* che hanno permesso all'Amministrazione di effettuare scelte gestionali ben precise e motivate.

Complessivamente la gestione finanziaria è stata caratterizzata da un forte incremento delle entrate correnti, di cui già sono state date informazioni, e da una notevole contrazione degli investimenti finanziati dallo Stato.

Lo sforzo teso al contenimento della spesa corrente, iniziato in anni precedenti e continuato nel presente esercizio, ha permesso di autofinanziare una parte importante di investimenti (circa l'81 % del totale), sia di impianti ed opere portuali, sia di ampliamento ed adeguamento degli impianti tecnici gestionali.

Fig. 1

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Entrate correnti		17.259.087,67
- Titolo I Trasferimenti	9.605.566,21	
- Titolo II Altre entrate	7.653.521,46	
Uscite Correnti		
- Titolo I -		7.619.553,73
Avanzo corrente		9.639.533,94
Spese in conto capitale non utilizzate	-	6.340.338,35
- entrate per trasferimenti (*)	3.924.998,19	
- entrate in c/capitale proprie	37.369,88	
- spese in conto capitale	10.302.706,42	
Avanzo di competenza		3.299.195,59

(*) di cui € 2.024.998,19 non impegnati e vincolati nell'avanzo di amministrazione

GESTIONE DI COMPETENZA

Prima di procedere all'illustrazione in dettaglio delle singole partite che hanno generato il risultato è doveroso dire che:

- in un primo momento sono state applicate le norme di contenimento delle spese secondo quanto previsto dal comma 57, art. 1 della legge 30 dicembre 2004 n. 311, dalla legge 248/05 ed infine dal dl 223/06;
- che sono state regolarmente versate le somme indicate negli stessi provvedimenti;
- che per effetto del decreto legge 81/07, che abolisce le norme di cui sopra, sono stati reintegrati i capitoli di spesa interessati;
- che è stata richiesta la restituzione delle somme versate allo Stato, che al momento non sono ancora pervenute;
- che sono stati rispettati, in quanto ancora applicabili, i limiti di spesa per alcune voci di parte corrente il cui dettaglio è riscontrabile negli allegati 10) e 11) , come da prospetti richiesti appositamente e direttamente dal Ministero delle Infrastrutture

La situazione finale, dopo aver provveduto all'assestamento dei capitoli di entrata e di uscita si presenta come segue:

Fig. 2
ENTRATE ED USCITE DI COMPETENZA
(in migliaia di euro)

	PREVISIONI			ACCERTATO	DIFFE
	INIZIALI	FINALI	DIFFER	IMPEGNATO	RENZE
ENTRATE					
TITOLO I - Trasferimenti correnti	3.670	8.670	5.000	9.606	936
TITOLO II - Altre entrate	6.577	7.187	610	7.654	467
TITOLO III - Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	-	20	20	21	1
TITOLO IV - Trasferimenti in conto capitale	17.550	1.900	- 15.650	3.925	2.025
TITOLO V - Accensione di prestiti	20	20	-	16	4
TITOLO VI - Partite di giro	3.000	3.430	430	2.784	646
TOTALE ENTRATE	30.817	21.227	- 9.590	24.006	2.779
USCITE					
TITOLO I - Spese correnti	8.089	8.031	- 58	7.620	411
TITOLO II - Spese in conto capitale	21.271	10.412	- 10.859	10.287	125
TITOLO III - Spese per estinzione mutui	-	-	-	16	16
TITOLO IV - Partite di giro	3.000	3.430	430	2.784	646
TOTALE SPESE	32.360	21.873	- 10.487	20.707	- 1.166
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	- 1.543	646		3.299	3.945

La lettura degli elementi contenuti nelle precedenti tabelle indica che:

- La gestione corrente si è chiusa con un avanzo di € 9.639.533,94: ottenuti dalla differenza tra la somma del titolo I e II delle entrate ed il titolo I delle spese (fig. 1);
- i trasferimenti correnti rappresentano il 55,60 % delle entrate correnti; (9.606 mila/17.260 mila)